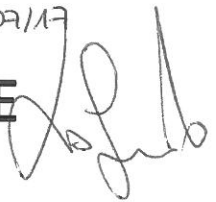


ALLEGATO

SUB. A. AL VERBALE
ASS. UTI N. 32 DEL 09/09/17

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "TAGLIAMENTO"



DOCUMENTO UNICO D I

PROGRAMMAZIONE (D U P)

2017-2018-2019

(Art. 151 D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 aggiornato)

PREMESSA

Con la legge Regionale 12 dicembre 2014 n. 26 , la Regione attua il processo di riordino del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche. (art.1)

L'art. 3 della succitata norma regionale detta i principi ispiratori della riforma che sono così declinati:

La riorganizzazione delle forme associative tra i Comuni e la distribuzione delle funzioni amministrative, in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nel rispetto del principio della concertazione e della leale collaborazione fra istituzioni e forme associative espressione delle comunità locali, si realizza attraverso:

- a) la partecipazione della cittadinanza e dei livelli istituzionali più prossimi alle comunità locali;
- b) la razionale allocazione delle funzioni all'ente idoneo ad assicurare l'efficace ed efficiente esercizio delle stesse, secondo criteri di unitarietà, semplificazione istituzionale, gradualità temporale, non sovrapposizione e non frammentazione delle competenze tra i livelli di governo;
- c) l'uniformità dei livelli essenziali garantiti delle prestazioni sull'intero territorio regionale, anche in termini di accesso alle stesse da parte della collettività, nonché la sostenibilità della spesa;
- d) l'adeguatezza delle dotazioni organiche e strumentali delle amministrazioni interessate, al fine dell'ottimale esercizio delle funzioni a esse attribuite;
- e) la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali e l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

In tale contesto vengono istituite le Unioni territoriali Intercomunali, enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale.

L'Unione ha autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla presente legge e a essa si applicano i principi previsti per l'ordinamento degli enti locali e, in quanto compatibili, le norme di cui all' articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). (Art. 5)

Le Unioni costituiscono forme obbligatorie di esercizio associato delle funzioni comunali, ai sensi dell' articolo 11 della legge costituzionale 1/1963 .

Il Piano di riordino territoriale, definito dall'allegato c/bis della L.R. 26/2014 e smi, individua i Comuni appartenenti alle aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. In tale disposizione l'area Tagliamento è prevista per i seguenti comuni:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene.

I Comuni che hanno aderito all'Unione Tagliamento sono i seguenti:

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene.

Le funzioni gestite dall'Unione ai sensi dell'art. 23 e 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i. sono i seguenti:

- 1) **gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo - dal 2018**
- 2) **sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006, dal 2017**
- 3) **polizia locale e polizia amministrativa locale, dal 2018**
- 4) **attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico, dal 2018**
- 5) **catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente, dal 2017**
- 6) **programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale, dal 2017**
- 7) **pianificazione di protezione civile, dal 2017**
- 8) **statistica, dal 2018**
- 9) **elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo, dal 2017**
- 10) **gestione dei servizi tributari, dal 2018**
- 11) **attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni, dal 2017**
- 12) **la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale, dal 2017**

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di programmazione, previsto dall'art. 170 del dlgs. 267/2000 è definito nel principio contabile della programmazione – all. 4/1 al dlgs 118/2011 e s.m.i. quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Secondo le indicazioni della normativa, la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Relativamente alle Unioni Territoriali, l'art. 17 della l.r. 26/2014 e s.m.i. prevede il Piano dell'Unione quale strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.

Il Piano dell'Unione ha durata triennale.

Il Piano dell'Unione è approvato entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione. Come si può notare il Piano dell'Unione necessariamente si interseca con il D.U.P. assorbendone le funzioni di programmazione generale strategica.

Il Piano dell'Unione definisce:

- Gli investimenti ritenuti strategici dall'Unione che vengono ricompresi nel presente documento e nel bilancio sotto il profilo finanziario;
- Le scelte generali in materia di organizzazione dei servizi dell'Unione.
- Gli obiettivi strategici dell'Unione.

Stante la contemporaneità della presentazione, nel presente documento ci si limiterà al richiamo del Piano.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

Il principio contabile così recita:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'*art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267* e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'*art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149*, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Di seguito si analizzano i singoli punti.

1. Le risorse a disposizione dell'Unione.
Il sistema finanziario delle autonomie locali è disciplinato dalla L.R. 18/2018 art. 17 dispone che la Regione, per le finalità di cui all'articolo 11 e per l'attuazione del federalismo fiscale, concorre prioritariamente al finanziamento delle Unioni territoriali intercomunali, di cui all' articolo 5 della legge regionale 26/2014 , con assegnazioni destinate al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento delle funzioni trasferite o delegate. La Regione concorre, altresì, al finanziamento dei Comuni e delle Province fino al loro superamento.

Per il concorso nelle spese di funzionamento e di gestione dei servizi è istituito il fondo ordinario e di perequazione per i Comuni e per le Unioni territoriali intercomunali, assegnato d'ufficio e senza vincolo di destinazione.

Inoltre il comma 5/bis dell' 8 della medesima norma regionale prevede che i Comuni assicurano alle Unioni territoriali intercomunali di cui fanno parte, costituite ai sensi della legge regionale 26/2014 , le risorse finanziarie necessarie per le funzioni comunali esercitate o gestite dall'ente sovracomunale, in aggiunta alle risorse finanziarie assegnate direttamente dalla Regione alle Unioni stesse.

In generale quindi le risorse a disposizione delle U.T.I. derivano dai trasferimenti regionali e dai trasferimenti dei Comuni. Le previsioni triennali sono così determinate:

- Relativamente al personale dei servizi di staff e dei nuovi servizi è stato previsto un apposito trasferimento regionale a copertura delle spese per la dotazione prevista a regime di 11 dipendenti. Al momento attuale l'art. 17 della L.R. 9/2017 assegna un trasferimento per un triennio per l'assunzione di cinque dipendenti per i servizi di staff. E' quindi evidente che le altre assunzioni potranno essere disposte solo a fronte di un ulteriore contributo ordinario;
- Relativamente al servizio sociale sono stati inseriti i contributi regionali già assegnati e le altre entrate del S.S.C..

- Relativamente ai nuovi servizi previsti dall'art. 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i. il cui avvio è stabilito a decorrere dal 1.1.2018, è stata inserita l'entrata corrispondente alle spese oggi sostenute dai Comuni. La somma verrà trasferita direttamente dalla Regione che provvederà alla riduzione contestuale dei trasferimenti ai comuni.

Relativamente agli investimenti è stato previsto il fondo ordinario per gli investimenti nonché i fondi regionali per il finanziamento delle opere previste nel piano dell'Unione e presentate alla Regione quale proposta per l'intesa per lo sviluppo.

Poiché il sistema finanziario dell'Unione è disciplinato direttamente dalla normativa regionale e la stessa si sostanzia nella gestione associata di funzioni comunali, le prospettive di medio periodo sono quelle già considerate nei D.U.P. dei Comuni e le previsioni di spesa sono armonizzate con i bilanci dei Comuni.

L'Unione non ha tributi propri. Le entrate proprie dei servizi pubblici sono esclusivamente relative alle tariffe dei servizi sociali la cui quantificazione è quella dell'attuale ente gestore.

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente; L'Unione non ha partecipazioni in Enti o Società. La gestione dei servizi pubblici relativi alle funzioni trasferite sono definite nel Piano dell'Unione a cui si rimanda.
3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

Il quadro degli investimenti è riportato nel piano dell'Unione a cui si rimanda in quanto integralmente ripreso nel bilancio di previsione. Non vi sono investimenti in corso da parte dell'Unione mentre sono stati reiscritti a bilancio i fondi relativi al finanziamento degli investimenti dell'Unione relativi al 2016 da trasferire ai comuni per la realizzazione delle opere.

4. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

L'Unione non ha tributi propri. I proventi delle sanzioni amministrative sono inseriti nelle partite di giro in quanto di competenza dell'Ente proprietario della strada. Le tariffe riscosse sono relative al servizio sociale. Con l'effettivo subentro della funzione in tutta l'Unione si provvederà alla progressiva uniformità delle medesime.

5. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

Le spese per le funzioni oggi in capo ai comuni saranno finanziate con i trasferimenti della Regione ai sensi dell'art. 10 della l.r. 25/2016. Resta aperta la questione relativa alle spese generali e dei nuovi servizi che al momento attuale risulta solo parzialmente finanziata.

6. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie dell'Unione sono relative alla copertura delle spese generali e dei nuovi servizi che vengono previste a carico dei trasferimenti regionali. Relativamente alle dotazioni strumentali necessarie per l'avvio dell'unione è stato reiscritto in bilancio il fondo star up di 268 mila euro che si reputa sufficiente. Il piano degli investimenti inserito nella programmazione è posto a carico dei fondi regionali dell'Intesa per lo sviluppo.

7. la gestione del patrimonio;

L'unione non ha un proprio patrimonio,

8. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

Le spese di investimento sono previste con finanziamento regionale.

9. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

La presente programmazione non prevede l'assunzione di mutui.

10. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Le risorse umane necessarie all'espletamento dei servizi saranno trasferite ai Comuni oltre al programma di nuove assunzioni da parte dell'Unione compreso nella programmazione.

11. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

La presente programmazione rispetta i vincoli di finanza pubblica ancorchè nel periodo considerato l'Unione non è sottoposta ai vincoli del "pareggio di bilancio"

UNIONE TERRITORIALE TAGLIAMENTO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.044.414,57								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.148.208,97	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamento - solo Regioni)		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	25.431,00	25.431,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		10.072.645,02	12.041.975,74	12.041.975,74	Titolo 1- Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.270.032,50	10.328.675,02	12.331.436,74	12.331.436,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.072.645,02	10.072.645,02	12.041.975,74	12.041.975,74			25.431,00	25.431,00	25.431,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	256.030,00	256.030,00	264.030,00	264.030,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.387.114,70	1.387.114,70	5.315.000,00	1.320.000,00	Titolo 2- Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.335.323,67	2.535.323,67	5.315.000,00	5.315.000,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.715.789,72	11.715.789,72	17.621.005,74	13.626.005,74	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti					Totale spese finali	12.605.356,17	12.863.998,69	17.646.436,74	13.651.436,74
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 4 - Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e succ...)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	12.960.789,72	12.960.789,72	18.866.005,74	14.871.005,74	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
					Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro				
					Totale titoli	13.850.356,17	14.108.998,69	18.891.436,74	14.896.436,74

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Và tenuto conto che i servizi dell'Unione vengono trasferiti dai Comuni. Pertanto la programmazione operativa dei medesimi è contenuta nei D.U.P. dei Comuni e dovrà essere oggetto di rivisitazione in conseguenza dell'effettivo avvio dei medesimi dopo l'approvazione dei piani di subentro. Solo dopo tali piani sarà possibile ridefinire gli obiettivi operativi in conseguenza della riorganizzazione secondo le linee strategiche previste nel Piano dell'Unione. La presente programmazione pertanto ha come obiettivo l'approvazione dei piani di subentro e l'attuazione dei medesimi in modo da garantire la funzionalità dei servizi comunali relativi alle funzioni trasferite. I quadri finanziari espongono l'attuale articolazione dei servizi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione: Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. I programmi della presente missione sono:

Programma: 2 Segreteria generale

Rientrano in questo programma le spese per la segreteria generale dell'Unione. La dotazione organica prevista a decorrere dal 1.9.2017 è di n. 3 dipendenti il cui costo per il presente triennio è finanziato dalla Regione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/2017.

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Rientrano in questo programma le spese per la ragioneria dell'Unione. . La dotazione organica prevista a decorrere dal 1.9.2017 è di n. 2 dipendenti il cui costo per il presente triennio è finanziato dalla Regione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/2017.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano in questo programma le spese per il servizio tributi dei Comuni. La funzione associata sarà attivata dal 1.1.2018, come previsto dall'art. 26 della l.r. 26/2014 e s.m.i.. Le spese sono previste nella somma di quelle stanziata nei bilanci dei Comuni aderenti. Come previsto dal piano dell'Unione il servizio verrà organizzato con un ufficio centralizzato.

Programma : 10 Risorse umane

Rientrano in questo programma le spese per il servizio di gestione del personale dell'Unione e dei Comuni. La funzione associata sarà attivata dal 1.1.2018 come previsto dall'art. 26 della l.r. 26/2014 e s.m.i.. Le spese sono previste nella somma di quelle stanziata nei bilanci dei Comuni aderenti. Come previsto dal piano dell'Unione il servizio verrà organizzato con un ufficio centralizzato e con sportelli per il contribuente presso i Comuni.

Programma: 11 Altri servizi generali

Nei programmi della missione 1 vengono comprese le spese per il funzionamento dell'apparato amministrativo dell'ente, degli organi di controllo, dell'ufficio del personale che in base alla funzione trasferita all'UTI svolge il lavoro inerente la gestione del personale dei Comuni. Sono comprese le spese di gestione delle sedi dell'UTI.

Nel presente programma viene previsto l'ufficio statistico quale servizio dell'Unione. La dotazione organica prevista dal 1.1.2018 è di n. 1 dipendente la cui spesa viene coperta con previsione di un contributo regionale specifico. L'attivazione pertanto potrà avvenire solo qualora il contributo venga concesso.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale	
2017	01 - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	35.740,70	
	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	38.939,44	
	TOTALE MISSIONE 1	74.680,14	
ANNO	MISSIONE E PROGRAMMI	Totale	
2018	01 - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	107.222,09	
	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	109.218,33	
	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	438.096,12	
	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	111.832,89	
	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	196.057,66	
	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	38.703,77	
	TOTALE MISSIONE 1	1.001.130,86	
	ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
	2019	01 - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
		PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	107.222,09
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		109.218,33	
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		438.096,12	
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi		111.832,89	
PROGRAMMA 10 - Risorse umane		196.057,66	
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali		38.703,77	
TOTALE MISSIONE 1		1.001.130,86	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione: Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi all'attività della polizia locale (funzione trasferita all'UTI dal 1.1.2018).

Sono previste le spese per il funzionamento del servizio (personale, gestione uffici, manutenzione automezzi)

Le spese sono previste nella somma di quelle stanziare nei bilanci dei Comuni aderenti. Come previsto dal piano dell'Unione il servizio verrà organizzato con un comando centrale e poli territoriali . L'attuale dotazione organica complessiva è di n. 21 dipendenti di cui n. 2 amministrativi.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2018	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	1.054.791,28
	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	27.800,00
	TOTALE MISSIONE 3	1.082.591,28
ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2019	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	1.054.791,28
	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	27.800,00
	TOTALE MISSIONE 3	1.082.591,28

Missione: 8 Assetto del territorio e edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. In questo quadro si sono avviati contatti per realizzare nella nostra comunità esperienze di Housing Sociale cercando di godere della normativa regionale e dei conseguenti fondi.

Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

Vengono previste in questo programma le spese per il servizio di pianificazione sovcomunale, cartografia e S.I.T. La dotazione organica prevista in bilancio è di n.ro 2 dipendenti dipendente la cui spesa viene coperta con previsione di un contributo regionale specifico. L'attivazione pertanto potrà avvenire solo qualora il contributo venga concesso.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
------	----------------------	--------

2018	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	73.018,33
	TOTALE MISSIONE 8	73.018,33

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
------	----------------------	--------

2019	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	73.018,33
	TOTALE MISSIONE 8	73.018,33

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La missione si articola nei seguenti programmi :

- 1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**
- 2- Interventi per la disabilità**
- 3- Interventi per gli anziani**
- 4- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
- 5- Interventi per le famiglie**
- 6- Interventi per il diritto alla casa**
- 7- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

La presente missione comprende le spese per il servizio sociale dei Comuni di cui alla L.R. 6/2006 e s.m.i.. La funzione è esercitata dall'Unione Tagliamento a decorrere dal 1.1.2017 per i Comuni già facenti parte dell'Ambito distrettuale 6.2., avvalendosi del Comune capofila. Con l'approvazione dei piani di subentro e il conseguente trasferimento del personale e dei rapporti giuridici attivi e passivi l'Unione subentra nell'esercizio della funzione per i Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo. Il subentro è programmato con decorrenza dal 1.10.2017. A seguito del subentro l'Unione procederà con la riorganizzazione del servizio secondo le linee previste dal piano dell'Unione. Nella programmazione finanziaria triennale quindi sono inserite con decorrenza 1.10.2017 le spese per tutta l'area territoriale, il personale proveniente dalla P.O.A. dell'U.T.I. Valli e Dolomiti Friulane per la parte ipotizzata nonché le necessarie integrazioni consistenti in n. due nuove assunzioni di assistenti sociali e n. rapporto di lavoro interinale amministrativo.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2017	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	461.024,00
	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	808.795,00
	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	403.418,00
	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	529.263,00
	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	3.750,00
	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	10.250,00
	PROGRAMMA 7 - Programmazione egoverno della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	7.603.785,00
	TOTALE MISSIONE 12	9.820.285,00

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2018	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.811.819,28
	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	3.235.173,03
	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	1.520.146,05
	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.068.140,00
	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	15.000,00
	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	41.000,00
	PROGRAMMA 7 - Programmazione egoverno della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.153.437,64
	TOTALE MISSIONE 12	9.844.716,00

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2019	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.811.819,28
	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	3.235.173,03
	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	1.520.146,05
	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.068.140,00
	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	15.000,00
	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	41.000,00
	PROGRAMMA 7 - Programmazione egoverno della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.153.437,64
	TOTALE MISSIONE 12	9.844.716,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

La presente Missione comprende le spese per la gestione, a decorrere dal 1.1.2018, dei seguenti servizi:

- Servizio commercio;
- S.U.A.P.;
- Servizio Imposta Pubblicità e Pubbliche affissioni.

Le spese inserite sono quelle attualmente comprese nei bilanci dei Comuni aderenti.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2018	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.918,64
	PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	149.061,63
	TOTALE MISSIONE 14	257.980,27

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2019	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.918,64
	PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	149.061,63
	TOTALE MISSIONE 14	257.980,27

Missione 18 – Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali e locali.

In questa missione viene prevista la spesa per il trasferimento ai Comuni del fondo di riequilibrio assegnato dalla regione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/2017 nell'importo atto a garantire a ciascun comune aderente all'Unione l'uguaglianza del trasferimento ordinari regionali relativi al fondo ordinario, fondo per quota specifica e fondo perequativo relativi all'anno 2017 rispetto all'anno precedente.

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2017	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	351.953,81
	TOTALE MISSIONE 18	351.953,81

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Sono previsti gli stanziamenti per il triennio 2017/2019 inerenti il fondo di riserva ordinario. Gli importi previsti sono stanziati nel rispetto del limite previsto dal Tuel 267/2000 nonché il F.C.D.E. .

ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2017	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	47.756,07
	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	34.000,00
	TOTALE MISSIONE 20	81.756,07
ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2018	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	38.000,00
	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	34.000,00
	TOTALE MISSIONE 20	72.000,00
ANNO	MISSIONI E PROGRAMMI	Totale
2019	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	38.000,00
	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	34.000,00
	TOTALE MISSIONE 20	72.000,00

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2017 2019

PRIORITA' REGIONALE		2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO
Investimenti nel campo del turismo										
RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO
1.3.1.1	Itinerari letterari e paesaggistici, storici: valorizzazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	2	7	1	103	2
1.3.2.5	cartellonistica diffusa nei territori interessati, manutenzioni straordinarie									
1.3.1.3	Ideazione e sviluppo marchio territoriale "Tagliamento"	10.000,00	150.000,00	200.000,00	360.000,00	2	7	1	103	1
1.3.1.2										
1.1.2.5										
1.3.2.1	Pista ciclopedonale sopra l'argine del Tagliamento (progettazione preliminare/definitiva)***	50.000,00	100.000,00	-	150.000,00	2	10	5	202	2
1.3.2.1	Pista ciclabile lungo la ferrovia dismessa Casarsa della Delizia – Pinzano al Tagliamento (progettazione prel./definitiva)	50.000,00	100.000,00	-	150.000,00	2	10	5	202	2
	TOTALE	210.000,00	450.000,00	300.000,00	960.000,00					

PRIORITA' REGIONALE

Completamento lotti già avviati restauro beni immobili vincolati											
RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO	
1.4.1.5	Completamento Barchessa Ovest	0	550.000,00	150.000,00	700.000,00	1	5	1	202	2	
1.4.1.3	Palazzo Burovich in Casarsa della Delizia per realizzazione contenitore espositivo Distretto Culturale Pasolini e enoteca Filari di Bolle										
1.4.1.5	Messa in sicurezza e interventi antisismici CASA MARIANI a Cordovado	0	290.000,00	0,00	290.000,00	1	5	1	202	2	
1.4.1.5	Completamento riqualificazione beni storici di Via Amalteo e Ex Convento Domenicano	50.000,00	1.490.000,00	0	1.540.000,00	1	5	1	202	2	
1.4.1.5	Ripristino pavimentazione ed arredo urbano di Piazza Castello a Sesto al Reghena	20.000,00	180.000,00	50.000,00	250.000,00	1	5	1	202	2	
	TOTALE	70.000,00	2.510.000,00	200.000,00	2.780.000,00						

PRIORITA' REGIONALE		2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO
Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori Pubblici, Edilizia										
RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO
2.2.1.4	Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale nelle frazioni di Domanins e Rauscedo	30.000,00	400.000,00	35.000,00	465.000,00	1	10	5	202	2
2.2.1.4	Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola e la frazione di Savognano in Comune di San Vito al Tagliamento". Sesto al Reghena	20.000,00	300.000,00	80.000,00	400.000,00	1	10	5	202	2
2.2.1.4	Lavori di riqualificazioni straordinaria di Via Reghenazzi	0,00	-	50.000,00	50.000,00	1	10	5	202	2
2.2.1.2	Realizzazione nuovo tratto viario di raccordo SR 463 con S.P. 40 (Ferrata) di circosollazione abitati Cordovado – Morsano al Tagliamento.	0	50.000,00	150.000,00	200.000,00	2	10	5	202	2
2.2.2.1	Agenda Digitale P.A. UTI	100.000	400.000,00	150.000	650.000	2	1	8	205	2
2.2.2.1.	Elaborazione piano della mobilità dell'Unione del Tagliamento	50.000,00	0,00	0	50.000,00	2	10	5	205	2
2.2.1.4	Elettrificazione Linea Ferroviaria Portogruaro – Casarsa della Delizia	100.000,00	300.000,00	-	400.000,00	2	10	1	203	2
TOTALE		300.000,00	1.450.000,00	465.000,00	2.215.000,00					

PRIORITA' REGIONALE		2017		2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO	
Interventi in materia di sicurezza												
RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO		
2.1.2.1	Implementazione piano videosorveglianza aree sensibili	100.000,00	80.000,00	80.000,00	260.000,00	2	3	2	202	2		
TOTALE		100.000,00	80.000,00	80.000,00	260.000,00							

PRIORITA' REGIONALE		2017		2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO	
Ambiente energia												
RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR.	TITOLO		
2.1.3.1	Manutenzione programmata annuale corsi d'acqua comunali di tutto il territorio dell'Unione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	2	9	1	103	2		
2.1.3.1	Sistemazione spondale rogge Vado e pra Cavallo a Morsano	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00	1	9	1	202	2		
2.1.3.1.	Opera roggia dei Mulini a completamento lavori salvaguardia centri abitati San Martino	10.000,00	-	-	10.000,00	1	9	1	202	2		
TOTALE		110.000,00	350.000,00	100.000,00	560.000,00							
PRIORITA' REGIONALE												
Interventi di sistemazione di impianti sportivi (con priorità ai campi di calcio)												

RIFERIMENTO PIANO UNIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	FONDI INTESA	PRIORITA' UNIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	MACR	TITOLO
	Lotto funzionale struttura sportiva polivalente Valvasone	45.000,00	200.000,00	175.000,00	420.000,00	1	6	1	202	2
3.1.1.4	Efficientamento energetico e adeguamento impiantistico Palarosa – Casarsa della Delizia	20.000,00	150.000,00	0	170.000,00	1	6	1	202	2
3.1.1.4	Riqualificazione energetica della palestra scolastica e degli spogliatoi del campo di calcio a San Martino	25.000,00	125.000,00		150.000,00	1	6	1	202	2
	TOTALE	90.000,00	475.000,00	175.000,00	740.000,00					

RIEPILOGO FINANZIARIO COMPLESSIVO	2017	2018	2019	TOTALE
	880.000,00	5.315.000,00	1.320.000,00	7.515.000,00